

NAPOLI CONCERTO DI FINE ANNO. CHE C'AZZECCA D'ALESSIO??

ferocibus70, mercoledì 31 dicembre 2014 - 12:31:57

Napoli. Il concerto di fine anno avrà come cantante di punta Gigi D'Alessio. Presunto campione e rappresentante della *napoletanità*. Siamo alle solite. Si chiama a rappresentare la città uno che c'entra un tubo con la cultura e la storia della città. [A parte le sue relazioni chiacchierate e un successo opaco Gigi D'Alessio, come tutti i neomelodici, non rappresenta la città](#). Rappresenta semmai la parte peggiore. Quella minoranza, potente, urlante, arrogante e perpotente, ma pur sempre minoranza che veicola un'immagine distorta e deleteria.

I neomelodici, di cui D'Alessio fa parte anche se ha avuto un successo immeritato, piacciono alla parte peggiore di Napoli, quella che tifa per la camorra, la enfatizza, la esalta, la protegge e ci convive amorevolmente. Quelli fermi alla città degli stereotipi: 'o sole 'a pizza o' mandolino

D'Alessio è uno che come nel film Johnny Stecchino ti risponderebbe che il problema di Napoli è il traffico. Minimizza il problema della terra dei fuochi, parla della camorra solo incidentalmente minimizzando sempre. E' uno di quelli che sostiene che la camorra non c'entra niente, è poca roba. Ma niente è più falso. Perché a Napoli la camorra domina su tutto, è sempre presente. Ormai saldamente infiltrata nelle Istituzioni che spesso controlla direttamente o indirettamente. Gigino 'a Purpetta (Cesaro) e Cosentino non sono due incidenti in un percorso limpido. Sono la regola, sono il potere vero. Fare finta che non sia così è complicità, connivenza. Non si chiede ad un artista il dovere della denuncia. Non è il suo ruolo. Anche se chi ha lingua potente dovrebbe denunciarle 'ste cose. Ma certo non possono e non devono minimizzare se si affronta l'argomento.

Certo [non bisogna ridurre il problema della terra dei fuochi ad un piccolo incidente che non influisce sui destini della città](#).

Io da napoletano mi sento oltraggiato per questa scelta. Come quando si diceva che [Mario Merola e le sue canzoni di malavita rappresentassero la città](#). Non è vero, è falso, è una mistificazione. E mi spiace che il sindaco De Magistris che pure è portatore di un'altra cultura, scelga un personaggio del genere per rappresentare Napoli. Perciò invito tutti, soprattutto i napoletani veri a disertare il concerto, a boicottarlo se è possibile, criticarlo apertamente. Ci sarebbero stati molti nomi e voci che avrebbero rappresentato al meglio la napoletanità. Penso ai fratelli Bennato, a Peppe Barra, a gruppi relativamente nuovi come 99 Posse e Almamegretta, la NCCP Sono i primi che mi vengono in mente, ma Napoli ha così tanti artisti che la scelta di uno come Gigi D'Alessio davvero è incomprensibile.

Lo ritengo un insulto.

